



# SENATO DEL REGNO

№ 196

296

## VERIFICAZIONE DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

Cognome e nome del Senatore Bonzani Alberto  
Data del R. Decreto di nomina 24 Maggio 1926  
Categoria nel R. Decreto riferita 11<sup>a</sup>  
Luogo e data di nascita Rimini (Forlì) il 1.º Febbraio 1872  
Titoli gentilizii e cavallereschi, Professione, ecc. Giunale di Dinnino - Segretario di Stato per l'Aeronautica - Gr. Uff.  - Uff. 

### Documenti presentati:

- 1) Fede di nascita (N.º 424/3906 - 1/6-1926)
- 2) Stato di servizio

Data dell'adunanza nella quale furono esaminati i titoli presentati e risoluzioni adottate

Nome del relatore Rava

Data della relazione e numero della stampato 9 giugno 1926 (Doc. LXII)

Data dell'ammissione 10 giugno 1926 Data del giuramento 12 giugno 1926

Data della trasmissione al nuovo Senatore del R. Decreto di nomina a Senatore 12 giugno 1926

### Annotazioni:

Morto a Bologna il 27 aprile 1935. XIII  
Commemorato il 15 maggio 1935. XIII



REGIO ESERCITO ITALIANO

MINISTERO della GUERRA

Ufficio Personale dei Generali

(a)

NUMERO DI MATRICOLA	SERIE DEL ANNO
2800	1

(1)

(b)

COPIA DELLO

STATO DI SERVIZIO

di **BONZANI** Alberto

figlio di **Giacomo** e di **Bussolino** Luigia

nato il **1 febbraio 1872** a **Rimini** circondario di **Rimini**

provincia di **Forlì**

Ha prestato giuramento di fedeltà in **Torino** il **13 novem. 1892**

Ammogliato colla **Sig. Camperi Felicità** il **9 luglio 1902**

previa autorizzazione Sovrana delli **13 aprile 1902**

(2)

SERVIZI, PROMOZIONI E VARIAZIONI	DATA	STIPENDI annui
ALLIEVO nell'Accademia militare	17 ott. 1889	
SOLDATO volontario iscritto 1 <sup>a</sup> categoria classe 1869 continuando in detta	18 ott/ 1889	
SOTTOTENENTE nello Stato Maggiore d'artiglieria con anzianità 3 agosto 1891 e destinato effettivo in qualità di allievo alla scuola d'applicazione di artiglieria e genio	R. D. 11 sett. 1892	1800
TENENTE nel 26 <sup>o</sup> regg. artiglieria	R. D. 7 agoe. 1894	2200
TALE al comando locale d'artiglieria di Genova, 10 <sup>a</sup> brigata da costa	D. M. 1 lugl. 1895	
TALE destinato alle R. Truppe partenti per l'Africa	D. M. 12 marzo 1896	

(a) Corpo o Ministero. — (b) Nelle copie si aggiunge Copia dello ...

SERVIZI, PROMOZIONI E VARIAZIONI	DATA	STIPENDI annui
PARTITO per l'Africa	17 marzo 1896	
TALE al comando locale d'artiglieria di Genova, 11 <sup>a</sup> brigata da costa dal giorno successivo al suo arrivo in Italia	DET.M. 4 giugno 1896	
TALE rientrato in Italia per scioglimento di reparto	7 giugno 1896	
TALE nell'11 <sup>a</sup> brigata da costa per effetto del R.D. 15=9=1897	1 ottob. 1897	
TALE nella 7 <sup>a</sup> brigata da fortezza	DET.M. 27 ottob. 1898	
AMMESSO al 1 <sup>o</sup> aumento biennale di stipendio dal 1=9=1900	D.M. 17 agosto 1900	2420
TALE nel 18 <sup>o</sup> regg.to artiglieria	DET.M. 15 agosto 1901	
TALE comandato temporaneamente al comando del corpo di Stato Maggiore	DET.M. 17 ottob. 1901	
TALE comandato a prestare servizio di stato maggiore e destinato al comando del VI <sup>o</sup> corpo d'armata	DET.M. 1 maggio 1902	
TALE per lo stesso servizio al comando della divisione di Verona	DET.M. 20 novem. 1902	
AUMENTATO lo stipendio di L. 200 dal 1 luglio 1904 Legge 4 luglio 1904		
HA DIRITTO a due aumenti quinquennali di stipendio per effetto della legge 3 luglio 1904 N° 302 entrata in vigore il 1 luglio 1904 dal 1 settembre 1904	D.M. 15 agosto 1904	3000
CAPITANO per promozione a scelta nel 17 <sup>o</sup> artiglieria da campagna cogli assegni dal 1 febbraio 1905 continuando comandato come sopra	R.D. 29 dicem. 1904	3400
TALE in detto cessando di essere comandato come sopra	DET.M. 26 gennaio 1905	
TALE nel corpo di stato maggiore e destinato ad detto al comando della divisione militare di Chieti	R. D. 31 gennaio 1907	

SERVIZI, PROMOZIONI E VARIAZIONI	DATA	
TALE comandato a disposizione del Ministero della Guerra e comandato alla Scuola di Guerra	D.M. 19 settem. 1907	
AUMENTATO lo stipendio a L. 3700 dal 1 luglio 1908 al 30 giugno 1909 e a L. 4000 dal 1 luglio 1909 in poi. (legge N°362 del 6 luglio 1908).		
AMMESSO al 1° aumento quinquennale di stipendio dal 1° gennaio 1910	D.M. 2 novembre 1909	4400
PARTITO per la Tripolitania e Cirenaica ed imbarcato a Siracusa	12 agosto 1913	
AMMESSO al 2° aumento quinquennale di stipendio dal 1° gennaio 1915	D.M. 28 dicembre 1914	4800
MAGGIORE nell'arma d'artiglieria (art. 38 legge sull'avanzamento) e dichiarato promovibile a scelta, art. 9 legge 8-6-1913 N°601, destinato al 25° artiglieria da campagna con anzianità 1 febbraio 1915 e gli assegni dal 16 detto	R.D. 11 febbraio 1915	5000
RIENTRATO in Italia e sbarcato a Siracusa	9 marzo 1915	
COLLOCATO fuori quadro a termini dell'art. 1 del R.D. 15 aprile 1915 N°472 dal 18 aprile 1915 restando comandato al reggimento suddetto	DET 9M. 17 aprile 1915	
TALE in territorio dichiarato in stato di guerra	23 maggio 1915	
L'ANZIANITA' nel grado di Maggiore deve essere considerata con riserva d'anzianità	D.L. 19 settem. 1915	
TALE trasferito nel corpo di Stato Maggiore	D.L. 23 settem. 1915	
TENENTE COLONNELLO in detto con anzianità 1 settembre 1915	D.L. 23 settem. 1915	6000
COLONNELLO nell'arma di artiglieria con riserva d'anzianità a disposizione comandato al Comando del Corpo di Stato Maggiore con assegni dal 5 novembre 1916	D.L. 5 novembre 1916	8000
L'ANZIANITA' nel grado di cui sopra è fissata al 18 agosto 1915	R.D. 15 aprile 1917	
L'ANZIANITA' nel grado di cui sopra è fissata al 5 novembre 1916	R.D. 15 aprile 1917	

O.d. (182) - Roma, 20/4 1915. - Poligr. Ann. Stato

SERVIZI, PROMOZIONI E VARIAZIONI	DATA
TALE trasferito nel corpo di stato maggiore dal 18 maggio 1917	D.L. 10 giugno 1917
CONFERMATO l'incarico del grado superiore conferitogli dal Comando Supremo, siccome proposto per l'avanzamento straordinario per merito di guerra con D°30=9=1917 e	
con decorrenza dal 21 agosto detto anno	D.L. 29 novembre 1917
L'ANZIANITA' nel grado di Colonnello per l'incarico del grado superiore conferitogli per merito di guerra in ap-	
plicazione dell'art. 14 del D.L. 17=1=1918 N°62 è stabilita	
al 29=4=1916	D.L. 4 aprile 1918
AUMENTATO lo stipendio a L. 9300 a datare dal 1 febbraio	
1918 per effetto del D.L. 10=2=1918 N°107	
BRIGADIERE GENERALE con riserva d'anzianità conservando a senso dell'art. 10 del D.L. 15=6=1918 gli assegni a stua-	
li di Colonnello rivestito delle funzioni del grado su-	
peridico	D.L. 20 giugno 1918
MAGGIORE GENERALE per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 4=7=1918 confermato dal Ministero con	
anzianità 22=6=1918	D.L. 28 luglio 1918
TALE nominato comandante la divisione fanteria (Torino)	
dal 1 luglio 1920	R.D. 24 giugno 1920
TALE nominato Membro del Consiglio dell'Esercito	R.D. 16 settem. 1921
CONFIRMATO nella carica di Membro del Consiglio dell'E-	
sercito per l'anno 1922	R.D. 5 gennaio 1922
GENERALE di DIVISIONE dal 1=2=1923	R.D. 25 gennaio 1923
CESSA dal Comando della Divisione militare di Torino ed	
ed è collocato fuori quadro perché addetto a servizi non	
dipendenti dall'Amministrazione della Guerra	R.D. 26 giugno 1924
LO STIPENDIO ANNUO è fissato in L. 13600 dal 1 maggio 1919	
in L. 14600 dal 16 agosto 1920 in L. 21000 dal 1 aprile	
1922 ed in L. 27500 dal 1 dicembre 1923 D.M.	4 settembre 1925
registrato alla Corte dei Conti 15=10=1925 = reg. 306	
f°287).	



## CAMPAGNE, FERITE, AZIONI DI MERITO, DECORAZIONI ED ENCOMI

CAMPAGNA d'Africa 1895=96

AUTORIZZATO a fregiarsi della medaglia a ricordo delle campagne d'Africa istituita con R.D. 3=II=1894 colla fascetta "CAMPAGNA 1895=96"

AUTORIZZATO a fregiarsi della croce d'oro per anzianità di servizio istituita con R.D. 8=II=1900 DET.M. 19=9=1913

HA DIRITTO al computo di una campagna di guerra per essersi trovato per ragioni di servizio in territorio in stato di guerra in conseguenza della guerra Italo-Turca 1911=12

AUTORIZZATO a fregiarsi della medaglia commemorativa col motto "Libia" istituita con RR. DD. 21=II=1912 e 6=9=1913

DECORATO della croce di cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia di moto proprio di S.M. il RE in considerazione di speciali benemeritenze

acquistate sul teatro della guerra in Libia R.D. 23 MAGGIO 1915

CAMPAGNA di guerra 1915

CAMPAGNA di guerra 1916

DECORATO della medaglia d'argento al V.M. R.D. 13 SETTEMBRE 1917

"Capo di Stato Maggiore del Corpo d'Armata, con ardimento veramente mirabile e con sereno sprezzo del pericolo, si portava durante le azioni nelle linee più avanzate per rendersi conto ovunque della situazione, dando prova costante di alto spirito militare e di cosciente coraggio.

Zona Carsica Maggio 1917"

CAMPAGNA di guerra 1917

CAMPAGNA di guerra 1918

CONCESSA la Croce al merito di guerra dal Comando del 6° Corpo d'Armata

BREVETTO 323 in data 16= GIUGNO 1918

a) DECORATO della croce di cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro di moto proprio sovrano - R.D. 13 settembre 1917

CAMPAGNE, FERITE, AZIONI DI MERITO, DECORAZIONI ED ENCOMI

DECORATO della croce di cavaliere nell'Ordine Militare di SAVOIA

"Tanto al Comando provvisorio di una divisione, quanto al Comando della propria brigata, dette prova di possedere eminenti doti di soldato e di condottiero portando a compimento difficili operazioni senza inconvenienti, mantenendo nelle truppe ai suoi ordini spirito aggressivo.

CARSO= PIAVE 25 OTTOBRE=18 NOVEMBRE 1917"R.D. 19 SETTEMBRE 1918

DECORATO della Croce di Ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia di moto proprio di S.M.R.D. 13 SETTEMBRE 1918

HA DIRITTO DI fregiarsi del distintivo di cui alla circolare N°82 G.M. 1918

HA DIRITTO di fregiarsi <sup>un 2°</sup> di <sup>un 2°</sup> distintivo di cui alla circolare N°82 G.M. 1918

DECORATO della croce di cavaliere nell'Ordine militare di SAVOIA

"Ufficiale Generale di merito eccezionali, di altissime qualità, prestò servizi segnalati brillanti sia presso la truppa sia presso i Comandi, rilevando e confermando di continue doti eminenti di soldato e di condottiero. Zona di operazioni - Novembre 1917-1918 - R.D. 17-5-1919

DECORATO della Croce di Commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia per speciali benemeritenze acquistate in dipendenza della guerra 1915-18 - R.D. 28-12-1919

DECORATO della Croce di Ufficiale nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro per speciali benemeritenze acquistate in dipendenza della guerra 1915-18 - R.D. 8-8-1920

DECORATO della Croce di Grand'Ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia in considerazioni di speciali benemeritenze - R.D. 29-1-1922

RIPORTO' una lesione al ginocchio sinistro e stiramento del tendine del bicipite femorale e dei legamenti esterni della giuntura del ginocchio stesso in seguito ad una caduta da cavallo, avvenuta il giorno 22 maggio 1923 in Torino durante la rivista passata in detto giorno da S.M. il Re (Come da processo verbale del Comando del Corpo d'armata di Torino in data 22 luglio 1923).

AUTORIZZATO a fregiarsi della medaglia commemorativa nazionale della guerra 1915-18 istituita con R.D. 1941 in data 20 luglio 1920 ed apporre sul nastro della medaglia le fasce te corrispondenti agli anni di campagna 1915/16-17-18



CAMPAGNE, FERITE, AZIONI DI MERITO, DECORAZIONI ED ENCOMI

AUTORIZZATO a fregiarsi della medaglia interalleata della Vittoria  
di cui al R.D. n. 1918 del 16 dicembre 1920

AUTORIZZATO a fregiarsi della medaglia a ricordo dell'Unità d'Italia  
di cui al R.D. 19 ottobre 1922 n. 1362.

Roma, li 29 maggio 1926



IL CAPO DELL'UFFICIO

*P. Zupich*

ASSD  
Archivio storico del Senato della Repubblica

9  
SENATO DEL REGNO

Senatore Bonzani generale Alberto

---

CONVALIDAZIONE DEI TITOLI A SENATORE

del Signor. **Bonzani Alberto**

*Senatori votanti* . . . . .

151

*Maggioranza* . . . . .

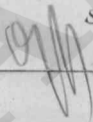
*Senatori favorevoli* . . . . .

*Senatori contrari* . . . . .

10

*Senatori astenuti* . . . . .

*Il Senato* \_\_\_\_\_



# SENATO DEL REGNO

( N. LXVI )  
*documenti*

## RELAZIONE

DELLA

### COMMISSIONE PER LA VERIFICA DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

SOPRA LA NOMINA

*del Signor Bonzani Generale Alberto*

ONOREVOLI COLLEGGHI. — Con Regio decreto del 24 maggio 1926 veniva nominato senatore del Regno, per la categoria 14 dell'art. 33 dello Statuto, il generale di Divisione signor Alberto Bonzani, Sottosegretario di Stato per l'aeronautica.

Dai documenti presentati risulta che il generale Bonzani ha il titolo e che concorrono in lui tutti i requisiti voluti dallo Statuto. La vostra Commissione pertanto, a unanimità di voti, ha l'onore di proporre la convalidazione della nomina.

Addì 8 giugno 1926.

RAVA, *relatore.*

On. Senatore

*Bonzani* 12

## SENATO DEL REGNO

Ricevo dall'Ufficio di Segreteria del Senato  
il piego n. *439/3965* contenente la  
copia del Decreto Reale di nomina a Senatore  
del Regno, il « Manuale dei Senatori » per la  
corrente Legislatura, l'Elenco alfabetico dei Sena-  
tori, nonchè una copia del Regolamento interno  
del Senato.

Addi *12 Giugno 1926*

IL SENATORE

*Alberto Bonzani*

# SENATO DEL REGNO

## STATO DELLE ONORIFICENZE

dell'Onorevole Senatore **BONZANI gen. Alberto**

GRADO	ORDINE MAURIZIANO		ORDINE CORONA D'ITALIA		NOTE
	Data		Data		
Cavaliere. . . . .	13	settembre 1914	23	maggio 1915	M. P.
Cavaliere Ufficiale . . . . .	8	agosto 1920	13	settembre 1918	Guerra - M. P.
Commendatore. . . . .	11	giugno 1925	28	dicembre 1919	M. P. - Guerra
Grande Ufficiale . . . . .	1	giugno 1930	29	gennaio 1922	Guerra
Gran Cordone. . . . .	15	gennaio 1933	25	ottobre 1931	C. G. - Pensione

Altri Ordini Cavallereschi: \_\_\_\_\_

1961

Bonzani S.F. Gen. Alberto  
Senatore del Regno

Morto a Bologna il 27 aprile 1931 XIII

# Unione Nazionale Fascista del Senato

## Il Direttorio

N. 286 di Prot. Riservato

Roma, addì 11 DIC. 1931 Anno X

*Illustre Collega,*

*Nell'Elenco dei Senatori iscritti all'Unione Nazionale Fascista del Senato non vediamo il Suo nome.*

*Noi saremmo lieti ed onorati della Sua adesione alla nostra Unione.*

*La preghiamo perciò di volerci dire se permette che si ponga il Suo nome fra i Membri dell'Unione stessa.*

*Con cordiali saluti*

I L D I R E T T O R I O

*P. Medele  
G. Garbasso  
Moretti*

All'Onorevole

BONZANI S.E. Generale Alberto

Senatore del Regno

R O M A

Ad/los  
60





SENATO DEL REGNO

Roma, 13 Dicembre 1931 - X°

AL DIRETTORIO  
DELLA UNIONE NAZIONALE FASCISTA  
SENATO DEL REGNO

ROMA

Aderisco volentieri a che si  
ponga il mio nome fra i Membri della  
Unione Nazionale Fascista del Senato.

*A. Bonzani*

44

**GENEHALE ALBERTO BONZANI**  
**COMANDANTE DESIGNATO D'ARMATA**  
**SENATORE DEL REGNO**

p. 2 -

storico del Senato della Repubblica

UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO

IL DIRETTORIO

N. 312 di Prot. Riservato

Roma, 15 DIC 1924

Caro ed Illustre Collega,

Le siamo molto grati dell'adesione che Ella ha dato  
alla nostra Unione la quale si onorerà di annoverarla fra  
i suoi Membri.

Con cordiale ossequio

IL DIRETTORIO

*P. Kalle*

A Sua Eccellenza  
il Generale Alberto BONZANI  
Senatore del Regno

ROMA

Roma, 11 Ottobre 1932.

RISERVATA

Caro ed Illustre Collega,

E' vivo desiderio del Direttorio dell'Unione Nazionale Fascista del Senato, per il prossimo Decennale della Rivoluzione Fascista, di proporre il Suo nome a S.E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo, per il conferimento della Tessera del Partito.

La preghiamo perciò di volere con la maggiore sollecitudine possibile sollecitudine darci il Suo consenso.

Essendo i miei Colleghi del Direttorio assenti da Roma, con i quali del resto sono in pienissimo accordo su questa proposta, La prego di voler indirizzare a me la Sua lettera.

Cordiali saluti

p. IL DIRETTORIO

f.to: FRONLE

Onorevole Signore

*Bonzani*  
*Roma*

*Segreteria*  
SENATO DEL REGNO

10

SERVIZIO COMMISSIONI

Ricevuto del piego N. *877* diretto

*dal Sen. Boncompagni*

Roma, *12/10/1880* Ore

Il Commesso incaricato della consegna

*Aristy*

Il Ricevente

*Manni*

ASSSR  
Archivio storico del Senato della Repubblica

Roma, 18 ottobre 1932-X-



SENATO DEL REGNO

Eccellenza,

ricevo solo stamane la sua lettera riservata dell'II ottobre, perché solo stamane sono rientrato da un'assenza di otto giorni per impegni di servizio in alta Italia.

Ringrazio V.E. ed i membri del Direttorio dell'Unione Nazionale Fascista del Senato per la proposta a S.E. il Capo del Governo del mio conferimento della tessera del partito, alla quale consento ben volentieri.

Con ossequio.

Onorevole

Signor Dott. Prof. Pietro FEDBLE  
Senatore del Regno.

ROMA



Roma, 27 ottobre 1932 - X -

IL CAPO DI STATO MAGGIORE  
DELL'ESERCITO

Eccellenza,

Con lettera del 18 c.m. ho dato ben volentieri il mio assenso alla proposta che V.E. ed il Direttorio dell'Unione Nazionale Fascista del Senato intendevano di fare a S.E. il Capo del Governo per il conferimento al mio nome della Tessera del Partito Nazionale Fascista.

Senonchè nel dare il mio assenso non mi ero ricordato della determinazione di S.E. il Capo del Governo, che mi fu ora fatta presente e che unisco in copia, secondo la quale dal 6 aprile 1930 - VIII - non sono ammesse nuove iscrizioni di ufficiali in S.P.E. al P.N.F. =

Essendo io in S.P.E., credo mio dovere informare senz'altro V.E. ed il Direttorio dell'Unione Nazionale Fascista del Senato di questa determinazione che può ostacolare l'accoglimento della proposta che si intendeva fare a mio favore.

Colgo l'occasione per rinnovare a V.E. e al Direttorio dell'U.N.F. il mio ringraziamento e la espressione del mio ossequio.

*Al Bourani*

A S.E.  
On. Pietro Fedele  
Senato del Regno  
ROMA

IL CAPO DEL GOVERNO

---

AI MINISTRI DELLA GUERRA, DELLA MARINA, DELL'AERONAUTICA.  
CA.

---

Circa la iscrizione al P.N.F. degli ufficiali delle Forze Armate in servizio P.E. determino:

1°- che gli ufficiali in servizio permanente effettivo dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica i quali, alla data odierna, siano regolarmente iscritti al P.N.F., continuino ad appartenervi.

Gli ufficiali stessi faranno ai loro superiori gerarchici aperta dichiarazione di questa appartenenza comunicando la data ed il numero di tessera della loro iscrizione;

2°- che, raccolte queste aperte dichiarazioni, i comandi di corpo d'armata territoriale informino il Ministero degli ufficiali dipendenti di cui al precedente n.1;

3°- che, dalla data del presente, non siano ammesse nuove iscrizioni di ufficiali del servizio permanente effettivo al P.N.F.

Roma, 6 aprile 1930 - VIII -

MUSSOLINI



C O P I A della lettera in data 31 gennaio 1933.XI di S.E. il  
SECRETARIO DEL P.N.F. diretta a  
S.E. il Conte Cesare Maria DE VECCHI DI VAL CISMON  
Presidente del Direttorio dell'Unione Naz.Fascista del Senato  
- R O M A -

Segreteria Politica N.2743 Sen.

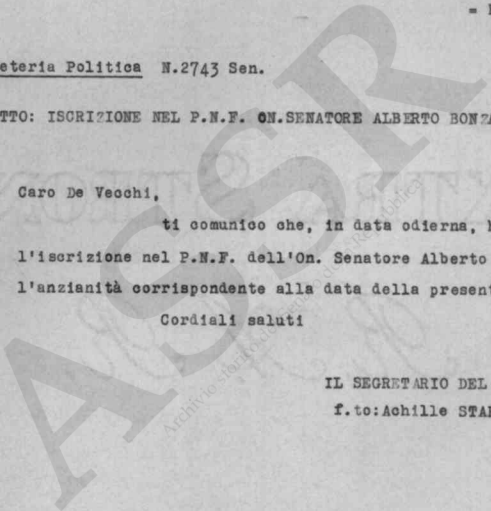
OGGETTO: ISCRIZIONE NEL P.N.F. ON.SENATORE ALBERTO BONZANI

Caro De Vecchi,

ti comunico che, in data odierna, ho autorizzato  
l'iscrizione nel P.N.F. dell'On. Senatore Alberto Bonzani, con  
l'anzianità corrispondente alla data della presente lettera.

Cordiali saluti

IL SEGRETARIO DEL P.N.F.  
f.to: Achille STARACE





UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO  
SENATO DEL REGNO

26

SERVIZIO COMMISSIONI

Ricevuta del piego N. 549 902 diretto

a S. S. H. Madre Bonciani

Roma, - 9 FEB. 1933 Anno XI Ore

Il Dirigente incaricato della consegna

*Ranuzzi*

Il Ricevente

*Rano*

ASSSR  
Archivio storico del Senato della Repubblica

465/1872

Roma, 31 maggio 1933.XI

Segreteria

Eccellenza,

Mi prego accludere la ricevuta del pagamento di lire 250, da me eseguito per Suo conto, per il tesseramento al Partito.

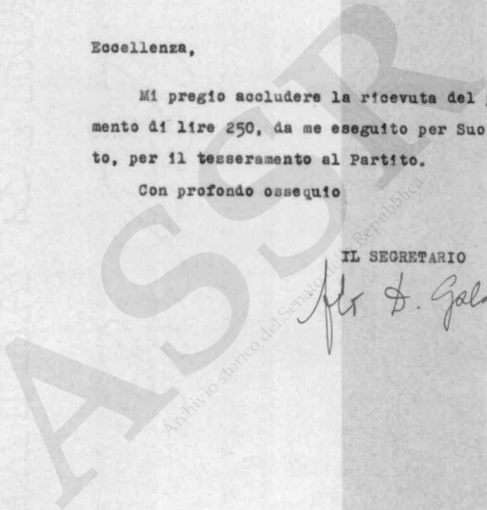
Con profondo ossequio

IL SEGRETARIO

*Alf. S. Galante*

A Sua Eccellenza  
Il Generale Alberto BONZANI  
Senatore del Regno

-ROMA-





COMANDO ARMATA  
BOLOGNA

**La attivo con plico  
RACCOMANDATO**

Bologna, 22 dicembre 1934-XIII

94914 27

REGISTRAZIONE  
TELEGRAFICA  
D. DIC 1934 - III  
CANTIERE DI BOLLICINE

87781

ALLA SEGRETERIA FEDERALE DEL P. N. F.  
Palazzo Braschi

R o m a

Il sottoscritto iscritto al P.N.F. del Fascio  
di Roma, chiede il rinnovo della tessera che acclu-  
de alla presente unitamente a fotografia.-

2294

*Giuseppe*  
*Alberto Borgani*  
Comandante Ter. N. armata  
Bologna

Archivio storico del Senato della Repubblica

*M. G.*  
Segreteria

28  
Roma, 28 dicembre 1934-XIII

Eccellenza,

La Federazione Fascista dell'Urbe mi ha informato di aver ricevuto la richiesta di V.E. per il rinnovo della Tessera del P.N.F., e mi ha incaricato di comunicarle che la quota da pagare, a tale scopo, è di Lire 254.

Con profondo ossequio

IL SEGRETARIO

*ft. Galante*

A Sua Eccellenza  
il Generale Alberto BONZANI  
Senatore del Regno  
Comando di Armata di  
-BOLOGNA-



SENATO DEL REGNO

Bologna, 2 gemaio 1935-XIII°

Onor. Segreteria  
dell'Unione Nazionale Fascista del Senato  
Senato del Regno

R o m a

A riscontro della Sua del 28 dicembre, unisco  
voglia di Lire 254, quale importo quota per rinnovo  
tessera del P.N.F.

Ringrazio Codesta Segreteria, distintamente sa-  
lutando.

*Senatore A. Bonzani*

Unito assegno circolare di L.254 = Banca Comm.Italiana  
N° 11876=

25/90  
Raccomandata

30

Segreteria

Roma, 4 Gennaio 1935-XIII

Eccellenza,

Le accludo la Tessera del Partito dell'Anno  
XIII e la ricevuta del pagamento di L.254.

Con devoto ossequio

IL SEGRETARIO

It. D. Galante

A Sua Eccellenza  
il Generale Alberto BONZANI  
Senatore del Regno

Comando Armata di BOLOGNA



717 di recapito - Rimesso al fattorino ad ore 4/5

cod. 30 Telegr. 1929

(VII)

INDICAZIONI DI URGENZA

URGENTE S E PRESIDENTE SENATO ROMA



Per consegna  
Per consegna pagata  
Per raccomandato  
- in F.N.P. (Fascicolo Nazionale Pagato)  
- in F.R. (Fascicolo Nazionale Raccomandato)

Il mittente non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio del telegrafo. Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata e tali indicazioni, il destinatario perde il diritto a reclamare.

SENATO DEL REGNO  
SECRETARIA GENERALE

Le carte da compilare non essere completate dal mittente. La data, l'ora e i minuti della consegna del telegramma.

Ricevuto il 27/4 1935 ore 12  
Ricevente  
Per Circuito N.

27 APR 1935 Anno XIII  
Dble  
Nato di Til. III

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al luogo di origine del telegramma, e per telegrammi interni ai paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra.

Nei telegrammi impressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello della parte, gli altri la data, l'ora e minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINATARIO	DATA DELLA PRESENTAZIONE	VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
	URG S BOLOGNA P 100622 31 27	ORE 9	

CON PROFONDO DOLORE PARTECIPO V E MORTE S E GENERALE ALBERTO BONZANI  
COMANDANTE DESIGNATO D ARMATA SENATORE DEL REGNO AVVENUTA STANOTTE ORE 12  
= PREFETTO NATOLI =

~~V. X.~~

Spese correntisti postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno - Fra correntisti pagamenti e riscossioni mediante postagio, senza limitazione d'importo ed esente da qualsiasi tassa

710 di recapito - Ritornare al fattorino ad ora

S E PRESIDENTE SENATO ROMA -

Mod. 30 Telegr. 1829  
(VII)

DELEGAZIONI DI URGENZA



Sp.  
Per l.  
Per pen.  
Posti ricor.

La Segreteria non assume alcuna responsabilità  
La e che riceve in incas per errore od in f  
di destinatario è invitato a firmare la ricevuta  
di tali indicazioni, il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni e con vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra.  
Nei telegrammi impressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e minuti della presentazione.

Ricevuto il 27/4/1935 ore 8:00  
Per Circuito N. \_\_\_\_\_  
Ricevibile



QUALIFICA	DENOMINAZIONE	RECAPITAZIONE	NUMERO	DATA DELLA PRESENTAZIONE	ORA E MINUTI	VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
-	---	SS ROMA MG	36372 40	TF	27 0340-	

CON PROFONDO DOLORE PARTECIPAO A VOSTRA ECCELLENZA L AVVENUTO DECESSO  
DI S E IL GENERALE ALBERTO BONZANI COMANDANTE DELL ARMATA DI BOLOGNA SENATORE  
DEL REGNO GIA CAPO DI STATO MAGGIORE DELL ESERCITO E SOTTOSEGRETRARIO  
DI STATO PER L AERONAUTICA - BAISTROCCHI -

Postali correntisti postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno - Fra correntisti pagamenti e riscossioni mediante postagiuro, senza limitazione d'importo ed esente da qualsiasi tassa.

Indicazioni di urgenza

Mod. 25 (Telegrafli)  
Edizione 1930 (IX)



Circuito sul quale si deve fare l'invio del telegramma

Ufficio Telegrafico di  
**TELEGRAMMA**



Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.  
Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario, devono essere compilate dal mittente.  
Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito il \_\_\_\_\_ ore \_\_\_\_\_ per circuito N.  
all'Ufficio di \_\_\_\_\_ Trasmittente

QUALITÀ	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA D'ISTRADAMENTO	INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					GIORNO E MESE	ORE E MINUTI		

F.B. - Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura sia facile.

INDICAZIONI DI SERVIZIO TASSATE

DESTINATARIO Sua Eccellenza il Generale BAISTROCCHI  
DESTINAZIONE Sottosegretario di Stato per la Guerra

ROMA

TESTO La dolorosa notizia della morte del nostro eminente Collega Senatore Generale Alberto Bonzani colpisce profondamente l'Assemblea che aveva per l'Estimazione cordiale et vivo affetto stop A mio mezzo il Senato porge all'Esercito sentimenti di ~~cordoglio~~ <sup>cordiale</sup> cordoglio stop

Presidente del Senato FEDERZONI

*Ha profonda estimazione Tony*

Cognome, nome e domicilio del mittente:  
(Indicazione obbligatoria ad esclusivo uso di ufficio)

Fatevi correntisti postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno - Fra correntisti i pagamenti e le riscossioni, mediante postagiro, sono eseguiti senza limitazione di somma ed in esenzione da qualsiasi tassa.

Indicazioni di urgenza

Mod. 25 (Telegraf)

Edizione 1900 (IX)



Circuito sul quale si deve fare l'invio del telegramma

Ufficio Telegrafico di  
TELEGRAMMA

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.

Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario, devono essere compilate dal mittente.

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito il

1937

per circuito N.

all'Ufficio di



QUALITÀ	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	LUG.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA D'ISTRUMENTO	INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					GIORNO E MESE	ORE E MINUTI		

Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI DI SERVIZIO TASSATE

DESTINATARIO ~~Famiglia del Compianto Senatore S. E. BONZANI~~

DESTINAZIONE BOLOGNA

TESTO ~~Idiota~~ tristissima notizia della scomparsa di S. E. il Generale d'Ar-  
mata Alberto Bonzani addolora profondamente il Senato che apprezzava nel-  
l'illustre Estinto lo spirito di un ~~valente~~ et fedele soldato che all'Eserci-  
to aveva dato dal principio della carriera fino ai gradi supremi della ge-  
rarchia una appassionata et fervida devozione illuminata da una rara dottri-  
na et da un incomparabile senso del dovere stop Il Senato del Regno che cir-  
condava l'eminente Collega di altissima considerazione si inchina reverente  
dinanzi alla Sua spoglia mortale et porge ai congiunti dell'Estinto i senti-  
menti del più profondo cordoglio stop Aggiungo le mie personali vi-  
vissime condoglianze stop Presidente del Senato FEDERZONI

Cognome, nome e domicilio del mittente: (Indicazione obbligatoria ad esclusivo uso di ufficio)

Fatevi correntisti postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno - Fra correntisti i pagamenti e le riscossioni, mediante postaglio, sono eseguiti senza limitazione di somma ed in esenzione da qualsiasi tasse.

INDICAZIONI DI URGE

ECCELLENZA SENATORE FEDERZONI SENATO

UFFICIO TELEGRAFICO

DEL REGNO ROMA .



Il Governo non assume alcuna responsabilità circa le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a omissione del destinatario. Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta prima della consegna. In mancanza di tale indicazione il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

Le ore di consegna del telegramma devono essere completate dal mittente, ed a segnarsi la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

Ricevuto il 20/4 1935 orePel circuito N. 53 Ricevente

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Ufficio centrale, e per telegrammi interni e con vari paesi esteri di accordo da esse modificato all'altra.  
Nei telegrammi espressi in caratteri romani, il primo numero dopo il segno del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Giorno	Ore e minuti	
		ROMA BOLOGNA	44300	11	28	0025	

FAMIGLIA BONZANI SENTITAMENTE RINGRAZIA.

**FATEVI CORRENTISTI POSTALI** - PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO, SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN EGENZIONE DA QUALSIASI TASSA

# LE ULTIME NOTIZIE DELLA NOTTE

### RICEVERE UN DEL LIBRO 100 GRATIS

**Entusiasmato impressioni italiane**  
di un cantiere italiano francese

**Parigi.** — L'A. P. il signor Romano, che ha presentato un'entusiasta reazione a un'opera di architettura italiana, ha appena ricevuto un'entusiasta reazione da parte italiana, e ha appena ricevuto un'entusiasta reazione da parte italiana, e ha appena ricevuto un'entusiasta reazione da parte italiana.

Non poche notizie sul prestigioso cantiere di architettura italiana, e ha appena ricevuto un'entusiasta reazione da parte italiana, e ha appena ricevuto un'entusiasta reazione da parte italiana.

**Lo storico "Capital", dell'Oregon**  
dirottato da un misterio incedo

**San Francisco, 26.** — Un incendio, che era originato nella casa di un misterioso incedo, ha distrutto quasi completamente l'edificio storico "Capital", dell'Oregon, di San Francisco, 26. Un incendio, che era originato nella casa di un misterioso incedo, ha distrutto quasi completamente l'edificio storico "Capital", dell'Oregon, di San Francisco, 26.

**Il Principe Umberto ispeziona**  
un Battaglione C. N. R. dei "Tegoli"

**Livorno, 26.** — Nel pomeriggio della 25. ha ispezionato il battaglione C. N. R. dei "Tegoli", di Livorno, 26. Nel pomeriggio della 25. ha ispezionato il battaglione C. N. R. dei "Tegoli", di Livorno, 26.

**Il gen. Alberto Bonazzi**  
meno improvvisamente a Bologna

**Bologna, 27.** — Alle 8 e improvvisamente deceduto il gen. Alberto Bonazzi, meno improvvisamente a Bologna, 27. Alle 8 e improvvisamente deceduto il gen. Alberto Bonazzi, meno improvvisamente a Bologna, 27.

**Altre 84 e improvvisamente deceduto**  
il gen. Alberto Bonazzi, meno improvvisamente a Bologna

**Bologna, 27.** — Altre 84 e improvvisamente deceduto il gen. Alberto Bonazzi, meno improvvisamente a Bologna, 27. Altre 84 e improvvisamente deceduto il gen. Alberto Bonazzi, meno improvvisamente a Bologna, 27.

**SCUOLE RIUNITE PER CORRISPONDENZA**

**Vienna, 26 Apr. 26.** — Le scuole riunite per corrispondenza, di Vienna, 26 Apr. 26. Le scuole riunite per corrispondenza, di Vienna, 26 Apr. 26.

**200 CORSI IN CASA PROPRIA**

**Parigi.** — 200 corsi in casa propria, di Parigi, 26 Apr. 26. 200 corsi in casa propria, di Parigi, 26 Apr. 26.

**La coppia di mon. Scheppel al Nip**

**Parigi, 26.** — La coppia di mon. Scheppel al Nip, di Parigi, 26. La coppia di mon. Scheppel al Nip, di Parigi, 26.

**Duecentomila pellegrini**  
alla cerimonia di Lione

**Lione, 26.** — Duecentomila pellegrini alla cerimonia di Lione, 26. Duecentomila pellegrini alla cerimonia di Lione, 26.

**Una visita del generale Torricelli**  
agli accampati nella C. L. B. Terzi

**Parigi, 26.** — Una visita del generale Torricelli agli accampati nella C. L. B. Terzi, di Parigi, 26. Una visita del generale Torricelli agli accampati nella C. L. B. Terzi, di Parigi, 26.

**Il ferdinando salta**  
alla Cancie Mer portati per l'Albia

**Parigi, 26.** — Il ferdinando salta alla Cancie Mer portati per l'Albia, di Parigi, 26. Il ferdinando salta alla Cancie Mer portati per l'Albia, di Parigi, 26.

**Ultimi di sport**

**Bologna, 27.** — Ultimi di sport, di Bologna, 27. Ultimi di sport, di Bologna, 27.

**LA CASA DI VENDITE GUGLIEMI**

**IN VITA GLI AMATORI D'ARTE A VISTARE**

**LA MOSTRA DELLE OPERE SCELTE**

**DI PITTURA ITALIANE E STRANIERE**

**che avrà luogo nelle sale in**

**VIA DUE MACELLI, 70**

**OGGI Sabato 27 e Domenica 28 Aprile 1935**

**dalle ore 10 alle 13 e dalle 15 alle 20**

**Le vane affezioni ricerche**  
della piccola Niela Morevot

**Parigi, 26.** — Le vane affezioni ricerche della piccola Niela Morevot, di Parigi, 26. Le vane affezioni ricerche della piccola Niela Morevot, di Parigi, 26.

**Una battaglia di Cancie Nere**  
ha lasciato feriti

**Parigi, 26.** — Una battaglia di Cancie Nere ha lasciato feriti, di Parigi, 26. Una battaglia di Cancie Nere ha lasciato feriti, di Parigi, 26.

**La rapida ed esemplare condanna**  
dell'Autore un testimone colpevole

**Bologna, 27.** — La rapida ed esemplare condanna dell'Autore un testimone colpevole, di Bologna, 27. La rapida ed esemplare condanna dell'Autore un testimone colpevole, di Bologna, 27.

**NOTIZIE BREVI**

**Italia**

**Parigi, 26.** — NOTIZIE BREVI, Italia, Parigi, 26. NOTIZIE BREVI, Italia, Parigi, 26.

**NOTIZIE BREVI**

**Parigi, 26.** — NOTIZIE BREVI, Parigi, 26. NOTIZIE BREVI, Parigi, 26.

**REFIT RADIO Via Parma 3 - ROMA**

**LA PIU' GRANDE AZIENDA DI RADIO SPECIALIZZATA D'ITALIA**

**(Leggere i quotidiani di ieri)**

**L'età non conta**

**Per digerire bene e soffrire di stomaco**

**'Sole di Funli, che prescrive e fugge ogni disturbo.**



# La morte del generale Alberto Bonzani

BOLOGNA, 27.

Nella sua abitazione di viale Carducci 10, è spirato stamane il tenente generale Alberto Bonzani, comandante designato d'Armata. La notizia è stata subito co-

espresso desideria dell'estinto, seguiranno domani.

*Il gen. Alberto Bonzani era nato a Rimini il 1° febbraio 1872. Fu allievo dell'Accademia militare di Torino dalla quale uscì nel 1892 sottotenente di Artiglieria. Dal 1895 al 1896 fece parte delle truppe italiane in Eritrea.*

*Promosso a scelto capitano nel 1901 e superati i corsi della Scuola di guerra fu insegnante aggiunto alla Scuola di guerra ed in seguito Sottocapo di Stato Maggiore del Corpo di occupazione e del Governo della Tripolitania.*

*Il 23 maggio 1915 raggiunse la zona di guerra quale Sottocapo di Stato Maggiore del 1° Corpo d'Armata e successivamente ricoprì alle cariche militari come comandante di truppe presso il comando di grandi unità mobilitate, prendendo parte ad importanti azioni prima in Cadore poi sul carso per le quali si meritò la decorazione dell'Ordine Militare di Savoia e una medaglia d'argento al valor militare (Monfalcone-Flondar maggio 1917).*

*Come comandante della Brigata Novara, partecipò ai fatti d'arme di Castagnezza e per il suo brillante contegno ottenne la promozione a colonnello brigadiere per merito di guerra. Altra promozione per merito di guerra (maggiore generale) gli fu concessa alla battaglia del 15 luglio 1918 sull'Altipiano di Asiago. Nell'ultimo anno di guerra fu Capo di Stato Maggiore della VI Armata interalleata.*

*A guerra finita fu richiamato al Ministero della Guerra con le funzioni di Generale addetto ed assunse, quindi, il comando della Divisione di Torino. Nel 1922 fu membro del Consiglio dell'Esercito.*

*Nominato vice-commissario dell'Aeronautica nel giugno 1924, divenne Sottosegretario di Stato di quel Ministero il 14 maggio 1925 e nel disbrigo di questa sua mansione recò un altissimo senso di responsabilità, contribuendo ad affrontare e risolvere questioni tecniche e di ordinamento del personale. Tenne tale carica fino al 6 novembre 1926.*

*Generale di Corpo d'Armata nel febbraio 1928 comandò il Corpo d'Armata di Alessandria fino alla sua nomina a Capo di Stato Maggiore dell'Esercito (febbraio 1929).*

*Era stato nominato senatore del Regno il 24 maggio 1926. In data 10 ottobre 1934 cessò dalla carica di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito e fu nominato comandante designato d'Armata.*



**Il gen. Bonzani**

municata al sottosegretario alla Guerra, gen. Baistrocchi, che ha espresso alla famiglia dello scomparso e agli ufficiali del Corpo d'Armata il segno del suo più profondo rimpianto.

Benché l'illustre soldato fosse da tempo infermo, nessuno di coloro che vivevano accanto a lui e amorevolmente lo curavano, avrebbero potuto prevedere qualche giorno fa una così repentina fine. La malattia, infatti, dopo alternative di aggravamenti e di miglioramenti, si era risolta recentemente in modo assai favorevole, cosicché il gen. Bonzani aveva potuto riprendere il suo posto di lavoro. Proprio oggi, anzi, egli avrebbe dovuto partire per Roma chiamato da impegni del suo alto ufficio. Disgraziatamente invece, in questi due ultimi giorni, una improvvisa ricaduta ridestava le apprensioni dei familiari e dei medici curanti e nelle prime ore di stamane, come si è detto, il valoroso soldato spirava fra le braccia della consorte e dei figli.

Nelle prime ore di ieri, poiché le condizioni dell'infermo erano così gravi da non lasciar ormai più adito a speranza, gli erano stati somministrati dal cardinale arcivescovo Nasalli Rocca i conforti della religione.

Le esequie, in forma privatissima per



# Cronaca

## La celebrazione della Festa del lavoro

### Il discorso di S. E. Razza : I Dal Verme

Oggi si celebra in tutta Italia la Festa del Lavoro, che il Regime ha voluto festa nazionale. Tutte le forze del lavoro, disciplinatamente inquadrate nel Regime, festeggiano la ricorrenza odierna con lo spirito e la comprensione, maturati nella realtà fascista che ha fatto del lavoro il principale fattore della dignità e della potenza della Patria. Con la festa del lavoro in una consapevole armonia di pensiero e di azione e con la coscienza di rivivere il senso storico e ideale di una Missione, gli italiani celebrano il Natale di Roma.

Esaltando la Festa del lavoro, il popolo italiano che obbedisce, crea, lavora, offre ancora una volta al mondo la prova della sua entusiasta e schietta adesione al Fascismo, che ha elevato il lavoro alla più alta giustizia sociale.

Nell'incessante ritmo della sua operosità, l'Italia fascista, gelosa dei suoi diritti e cosciente del suo destino, sotto la guida del Duce infallibile, prosegue diritta alle mete, senza soste e senza incertezze, additando al mondo le vie della salvezza e dell'avvenire.

Con particolare solennità la Festa del Lavoro sarà celebrata nella nostra indusre e operosa Città.

Come abbiamo già annunciato, la celebrazione, alla quale presenzierà S. E. Razza, avrà luogo stamane alle ore 10 al Teatro Dal Verme. Alla celebrazione interverranno, oltre alle autorità della provincia, i dirigenti le Unioni dei datori di lavoro e dei prestatori d'opera, i preposti agli Istituti di istruzione, di assistenza e di previdenza sociale, i capi della Magistratura del lavoro, gli organizzatori sindacali, i presidenti del Dopolavoro e tutte le altre gerarchie della Provincia.

Sul palcoscenico, oltre al labaro federale, vi saranno le insegne del Comando federale dei Fasci Giovani, il gagliardetto del Fascio primogenito, e i labari delle nove Unioni sindacali, i gagliardetti dei Gruppi rionali e le insegne dei Fasci giovanili

con la Stella al Merito del Lavoro: Scotti Giovanni su Luigi, Pergo Santoro, Grandi Aurelio Augusto; a quelli con la Stella d'Argento al Merito rurale: Mombelloni Bortolo di Cesano Maderno; agli insigniti con la Stella di Bronzo al Merito rurale: Gambini Pietro di Caselle Lurano; Passerini dott. Giuseppe di Lodi; Politi Carlo di Tribiano; Uggetti Luigi di Meletti; ai premiati con Medaglia d'Oro del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa.

Inoltre saranno consegnati i Premi agli artigiani vincitori delle recenti gare nazionali.

Infine per coloro che si avviano al lavoro verrà fatta la consegna simbolica dei libretti mutualistici e a coloro che, per raggiunti limiti di età, abbandonano il lavoro verranno consegnati dei certificati di pensione.

La distribuzione sarà preceduta dalla celebrazione che S. E. Razza farà esaltando la Festa del Lavoro e quanto il Regime ha fatto per i lavoratori.

In tutta la nostra provincia l'Istituto per la previdenza sociale distribuirà nella giornata di oggi 5246 libretti per l'importo di L. 4.862.335. Quattrocentoventicinque (212 per invalidità, 243 per vecchiaia) toccheranno a lavoratori agricoli per l'importo di L. 217.283; quattromilaoctocentoventuno saranno consegnati a lavoratori non agricoli (3079 per invalidità, 1742 per vecchiaia) per l'importo di L. 4.645.051. Saranno inoltre distribuiti 1248 libretti per supplementi di pensione per figli a carico, per l'importo di lire 208.221 e, infine, quattro libretti di pensione a gente di mare per l'importo di 5346 lire.

Secondo le disposizioni di S. E. Starace, inoltre, la Federazione dei Fasci di Combattimento ha fatto svolgere ieri sera una serie di riunioni presso tutti i Gruppi rionali e tutti i centri di zona allo scopo di celebrare l'atto significato sociale e politico della ricorrenza.

Le adunate si sono svolte alle ore

ALBERTO BONZANI

nato a Rimini il 1° febbraio 1872

nominato Senatore il 24 maggio 1926

morto a Bologna il 27 aprile 1935-XIII

Il Generale Alberto Bonzani percorse rapidamente e brillantemente la carriera militare, fino ai più alti gradi dell'Esercito.

Nominato Sottotenente di artiglieria nel 1892, partecipò col grado di tenente alla campagna di Africa del 1895-96 in Eritrea; promosso capitano a scelta nel 1904, partecipò nel 1913 alla campagna di Libia; promosso maggiore a scelta nel 1915 e trasferito poco dopo nel Corpo di Stato Maggiore, durante la guerra italo-austriaca, fu Sottocapo di S.M. del I Corpo d'Armata, e ricoprì alte cariche militari come comandante di truppe mobilitate. Prese parte ad importanti fatti d'armi, prima in Cadore poi sul Carso, per i quali meritò la Croce dell'Ordine Militare di Savoia, una medaglia d'Argento al Valor Militare, le promozioni per merito di guerra a Colonnello Brigadiere ed a Maggior Generale.

A guerra finita, tenne il Comando della Divisione Militare di Torino dal 1920 al 1924; nominato poi Vice Commissario dell'Aeronautica e quindi Sottosegretario di Stato del nuovo Ministero dell'Aeronautica, nell'esercizio di queste funzioni portò un alto senso di responsabilità, contribuendo a risolvere complesse questioni tecniche e di ordinamento di personale.

Nel 1928 fu nominato Comandante di Corpo d'Armata e poscia Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, carica che tenne fino all'ottobre 1934, allorché fu nominato Comandante designato di Armata.

Era iscritto al Partito.

886 / 1556

Ld

Roma, 14 maggio 1935 Anno XIII

Nella seduta pubblica di oggi ho partecipato al Senato la dolorosa notizia della perdita del compianto collega S.E. il generale Alberto BONZANI.

Trasmetto copia del resoconto della odierna seduta e in pari tempo rinnovo in nome dell'Assemblea e mio le più vive condoglianze.

firma: FEDERZONI

Spettabile Famiglia BONZANI  
Viale Caracci, 10

BOLOGNA

SENATO DEL REGNO

Legislatura XXIX — Sessione I<sup>a</sup>

30° RESOCONTO SOMMARIO

Martedì 14 maggio 1935 - Anno XIII

Presidenza del Presidente FEDERZONI

La seduta è aperta alle ore 16.

BISCARETTI GUIDO, segretario. Dà lettura del processo verbale della seduta del 2 aprile, che è approvato.

Congedi.

Sono accordati congedi ai senatori Ago, Amantea, Bacci, Bevione, Biscaretti Roberto, Bocciardo, Borromeo, Borsarelli, Burzagli, Capa, Casanuova, Castiglioni, Cimati, Conti, Crespi Mario, Crispolti, Da Como, Etna, Gaio, Giampietro, Giusti del Giardino, Leicht, Manfredi, Marcello, Marescalchi Gravina, Miani de Cumani, Micheli, Mosconi, Muscatello, Passerini Angelo, Passerini Napoleone, Perrone Compagni, Poggi Tito, Porro Carlo, Ronco, Salata, Segrè Sartorio, Silvestri, Sirianni, Sitta, Sulpino, Theodoli di Sambuci, Torraca, Zerboglio.

Per la morte del Maresciallo Pilsudski.

PRESIDENTE. Un gravissimo lutto ha colpito la nobile nazione polacca, con la scomparsa del Maresciallo Giuseppe Pilsudski. Egli era stato il più strenuo propugnatore, il più

eroico campione dell'indipendenza e dell'unità della sua Patria, come fu sino alla morte, col proprio nome e con la propria opera di statista, simbolo e presidio della Polonia miracolosamente risorta, alla quale l'Italia è legata da tradizionali vincoli di costante e profonda solidarietà spirituale.

Il Senato del Regno si inchina con sentimento di compianto alla memoria del grande patriota polacco.

MUSSOLINI, Capo del Governo, Primo Ministro. Il Governo si associa alle parole che sono state pronunziate dal Presidente della vostra Assemblea.

Si può dire di Giuseppe Pilsudski che egli è stato il creatore della nuova Polonia. Ha creato la nuova Polonia, prima di tutto con una lotta incessante, tenace, eroica, prima della guerra, durante la guerra, e dopo la guerra, quando, nel 1926, si impadronì dello Stato per dargli finalmente una forma e una struttura capace di resistere a tutte le necessità dell'interno ed alle eventualità dell'esterno.

Pilsudski è oggi onorato e rimpianto da tutto il popolo polacco; ma possiamo onorarlo anche noi, non solo per i vincoli che ci legano a quella nobile e fiera Nazione, ma anche perchè è nella natura del Fascismo di riconoscere e di esaltare tutti coloro che — come Pilsudski — non pongono limiti all'adempimento del loro dovere.

Dono di S. M. il Re.

PRESIDENTE. Annuncia al Senato che il Ministro della Casa del Re, per incarico di Sua Maestà, ha inviato il XV volume del « Corpus Nummorum Italicorum » destinato alla Biblioteca del Senato.

Dichiara di essersi fatto interprete dei sentimenti di riconoscenza del Senato verso l'Augusto Sovrano per il munifico dono.

### Omaggi.

BISCARETTI GUIDO, *segretario*. Dà lettura di un elenco di omaggi pervenuti al Senato.

### Ritiro di un disegno di legge.

BISCARETTI GUIDO, *segretario*. Dà lettura di un messaggio col quale il Ministro della Guerra trasmette il Decreto Reale per il ritiro del disegno di legge concernente l'istituzione del grado di aspirante ufficiale di complemento nel Regio Esercito (Stampato del Senato n. 522).

### Presentazione di disegni di legge e di relazioni.

BISCARETTI GUIDO, *segretario*. Dà lettura dell'elenco dei disegni di legge e delle relazioni presentate alla Presidenza durante la sosta di lavori.

### Commemorazioni.

PRESIDENTE. Fino all'ultima seduta che concluse il periodo antecedente delle nostre discussioni, avevamo veduto Ignazio Guidi fra noi, partecipare ancora esemplarmente assiduo ai lavori del Senato, portando con ammirabile serenità il peso dei suoi più che novant'anni. Le energie fisiche affievolite erano dominate dalla forte volontà: e la mente serbava quella chiarezza, quella vigoria, quella penetrazione che si erano rispecchiate in tante opere di sommo pregio. Ora l'Assemblea non avrà più l'onore della presenza del grande Scienziato; e noi non avremo più la gioia di poter guardare a quella gloriosa e lieta vecchiezza come al termine ideale di una lunga operosa giornata. Il nome di lui era fino a ieri uno dei vanti maggiori del Senato, poichè egli poteva ben essere chiamato il Principe degli orientalisti.

Nello studio delle lingue semitiche, fino allora coltivato quasi soltanto da religiosi e per fini esclusivamente pratici, Ignazio Guidi aveva portato per primo lo stesso severo abito scientifico che già aveva rinnovato la filologia

classica e la critica dei testi. Egli aveva acquistato una così piena padronanza di quelle lingue, da poter comporre versi in arabo ed in siriano e tenere un corso in arabo all'Università del Cairo. Ma un contributo particolarmente nuovo e originale era stato da lui recato nello studio dell'amarico e dell'etiopico antico. Nè i suoi studi erano rimasti circoscritti al campo glottologico, poichè dall'analisi delle lingue egli era trascorso alle ricerche su le tradizioni, i costumi, le religioni, la cultura dei popoli, sicchè non vi fu questione, anche di interesse politico, riguardante i popoli orientali, nella quale egli non potesse portare il contributo illuminante della sua dottrina.

Per molti anni insegnante di ebraico e di filologia semitica alla Sapienza, ha lasciato una eletta schiera di eccellenti allievi, che sono divenuti alla loro volta maestri. Massimo elogio dell'Italiano insigne, che la Patria ha perduto, è ricordare che nelle opere come su la cattedra egli fu sempre guidato dal senso austero della missione di Roma creatrice e mediatrice provvidenziale di civiltà fra le stirpi.

Dalla Camera dei Deputati erano venuti in quest'aula il marchese Carlo Ottavio Cornaglia Medici Castiglioni e il conte Girolamo Brandolin.

Milanese il primo, presto attivamente e combattivamente partecipe delle lotte amministrative e politiche della sua città, era stato promotore e capo di una corrente lealista e conciliatorista nella parte cattolica militante, sostenendo lunghe e tempestose polemiche, sopra tutto contro coloro che, inclinati a diversa tendenza, pur seguivano la stessa bandiera. Il suo patriottismo e la sua coerenza avevano ricevuto solenne riconoscimento nel 1924, quando, su proposta del Capo del Governo fascista, egli era stato nominato senatore; ma il più alto premio per quelle esemplari virtù di fede presaga fu il vedere adempiuta, per la saggia e ardita azione di Mussolini, quella Conciliazione fra Chiesa e Stato, che era stata il sogno di tutta la vita, il miraggio di tutta l'attività del marchese Cornaglia.

Girolamo Brandolin era essenzialmente un soldato, ma di rara tempera; e perciò era anche un fascista schietto e disciplinato, fin dagli

anni oscuri. Appartenente a una delle più antiche e illustri famiglie del patriziato veneto, aveva preso parte, come ufficiale di cavalleria, alle campagne d'Eritrea; poi deputato per tre legislature, senatore dal 1913, al momento dello scoppio della guerra mondiale, aveva chiesto volontariamente e ottenuto di passare in reparti combattenti di fanteria. Si congedò tenente colonnello dei granatieri, decorato di medaglia d'argento al valor militare, con una ammirabile motivazione. La sua nobile e fiera figura di degno gentiluomo italiano resterà affettuosamente nel nostro ricordo.

Un altro soldato valoroso, anzi un capo eminente e benemerito dell'Esercito di Vittorio Veneto, ci ha lasciati: il generale Alberto Bonzani, riminese di nascita, senatore dal 1926. Dopo aver fatto brillantemente le campagne di Eritrea e di Libia, si era segnalato durante la grande guerra con la sua splendida condotta in Cadore e sul Carso, guadagnandosi varie decorazioni al valore e promozioni eccezionali. A guerra finita, aveva tenuto il comando della Divisione militare di Torino. Nel 1924, il Duce lo aveva chiamato accanto a sé prima come vice commissario, poi come sottosegretario di Stato per l'aeronautica. Nell'esercizio di tali funzioni, il generale Bonzani aveva dimostrato un forte e sagace sentimento di responsabilità, cooperando efficacemente a risolvere complesse questioni tecniche, di ordinamento e di personale. Nel 1928 era divenuto Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, carica che egli aveva lasciato nel 1934, allorché era stato nominato Comandante designato di Armata. In ciascuno di quei gradi e uffici importantissimi, Alberto Bonzani aveva dato prove preclare del suo profondo spirito militare e delle sue elevate capacità di organizzazione e di comando.

Alla memoria di lui e degli altri compianti Colleghi scomparsi rivolgiamo il nostro reverente saluto.

MUSSOLINI, *Capo del Governo*. In nome del Governo, si associa alle parole di compianto pronunciate dal Presidente dell'Assemblea.

#### Riunione degli Uffici.

PRESIDENTE. Avverte il Senato che domani, alle ore 15,30, avrà luogo la riunione degli Uffici per l'esame di alcuni disegni di legge.

#### Svolgimento di una interrogazione.

DE VECCHI DI VAL CISON, *Ministro dell'educazione nazionale*. Risponde all'interrogazione del senatore Galimberti che desidera conoscere se non creda di intervenire col suo ardente animo di patriota e di fascista, perché dopo 64 anni dal trasporto, le ceneri di Ugo Foscolo abbiano degna sepoltura nel Tempio che il cantore dei *Scpoleri* consacrò all'amore di tutti gli italiani.

Afferma che il senatore Galimberti ha perfettamente ragione. Dopo 64 anni dal trasporto in Santa Croce, le ceneri di Ugo Foscolo devono avervi degna sepoltura. È lieto di annunciare al Senato che il Capo del Governo ha dato ordine di compiere questa opera e che quest'ordine sarà eseguito. (*Vivi applausi*).

Nella primavera prossima, una incavatura nella parete accoglierà la statua del Poeta ed una lapide sarà posta avanti alla sua tomba.

Non era giusto l'abbandono delle ceneri di questo ardentissimo amatore della Patria e nemico acerrimo della demagogia dell'89, sebbene tale abbandono fosse soltanto apparente.

Accanto a lui, altri giacciono che disperatamente amarono l'Italia: Macchiavelli ed Alfieri, insieme ai quali vanno ricordati quei primi martiri delle azioni fasciste i quali vollero l'Italia quale era segnata dal vaticinio del Foscolo.

L'abbandono era soltanto apparente, perché i nostri padri, quelli che osarono la conquista di Roma, già avevano trasportato i sacri resti in Santa Croce, e questo trasporto ebbe un altissimo significato. Ora essi avranno un sepolcro adorno; ma il monumento più vero e più adorno era già nel cuore di tutti i fascisti e di tutti gli italiani, perché i fascisti ed i reduci della grande guerra avevano provato lo stesso tormento del Foscolo negli anni durissimi della

Onorevole *Bonzani* <sup>125</sup>

*Gr. Uff.* *S. E. Generale Alberto*  
Senatore del Regno

Nominato con R. D. *24 Maggio 1926*

per la Categoria *14<sup>a</sup>*

Prestò giuramento il *12 Giugno 1926*

Nato il *1° febbraio 1872*

in *Sinnio*

Provincia di *Forlì*

Residente in *Roma*

Provincia di *Roma*

Onorevole

Bonzani <sup>h6</sup>

Sp. Uff.

S. Generale Alberto

Senatore del Regno

Nominato con R. D. 24 Maggio 1926

per la Categoria 11<sup>a</sup>

Prestò giuramento il 1<sup>o</sup> Giugno 1926

Nato il 1<sup>o</sup> Febbraio 1872

in Anagni

Provincia di Frosinone

Residente in Roma

Provincia di Roma



Boonzani Alberto

Paternità

Giacomo

Data di nascita

1 febbraio 1872

Luogo di nascita

Rimini (Forlì)

Nomina

24 maggio 1926 Categ. 14<sup>a</sup>

Convalidazione

10 giugno 1926

Giuramento

12 giugno 1926

Professione

Ufficiale generale

Titoli accademici, nobiliari, ecc.

Osservazioni

Morto a Bologna il 27 aprile  
1935. XIII

## Cariche ricoperte

Del 10-7-1924 Ispezzioni di stato per l'aeronautica

at

Archivio storico del Senato della Repubblica